



Sede legale: via Venezia, 6

15121 Alessandria

Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità pubblica
Direttore f.f.: Dott. Orazio Francesco Barresi
Area Sovradistrettuale di Casale Monferrato-Valenza

Comune di Alessandria
Servizio Tutela dell'Ambiente
comunedialessandria@legalmail.it

p.c. Arpa – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Provincia di Alessandria
Servizio Tutela del Suolo
protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

ASL AL – SPRESAL
aslal@pec.aslal.it

Rif nota Prot. Amb 117/NMI/fv del 07/04/2022
Prot. ASL 61663 del 08/04/2022

Oggetto: Campagne di monitoraggio Arpa composti clorurati in aria ambiente e ambienti di vita
Spinetta Marengo – richiesta valutazioni e proposta tavolo tecnico

Facendo seguito alla comunicazione di cui all'oggetto;
in attesa di definizione di un tavolo tecnico, giacché per sopraggiunti problematiche di assenza di personale del Servizio scrivente e conseguente maggiore carico di attività per il personale in forza, si ritiene opportuno dare un riscontro formale alle richieste della nota in oggetto.
Premesso che la presenza di COV in ambienti indoor è notevolmente influenzata dalle caratteristiche strutturali degli ambienti, dalle condizioni microclimatiche, dai ricambi d'aria, dalla effettiva destinazione d'uso dei locali, nonché dalla presenza di eventuali sorgenti aggiuntive interne presenti. È opportuno pertanto avere informazioni di dettaglio circa le caratteristiche strutturali degli ambienti (dimensioni, presenza di porte, finestre, vespaio, caratteristiche degli infissi, ecc.). La carenza di informazioni potrebbe essere colmata da valutazioni tecniche strutturali desunte dall'ufficio tecnico che ha rilasciato i permessi di costruire o dalla compilazione di questionari ben strutturati.
Considerando che ci si avvia alla stagione estiva proporrei, in attesa di interventi tecnici sulle sorgenti che determinano/hanno determinato/continuano a determinare l'inquinamento oggetto di valutazione, un elenco di raccomandazioni e misure di tutela salute pubblica della popolazione delle vie interessate dal fenomeno al fenomeno del vapour intrusion individuate da ARPA in precedente missiva. Le misure di raccomandazione da osservare sono:
1. mantenere gli ambienti sempre ben ventilati. In assenza di finestre che possano garantire ricambi d'aria idonei si potrà optare nella installazione di sistemi di ventilazione meccanica dotati di idonei filtri di abbattimento, oggetto di regolare/ordinaria manutenzione.

Pag. 1 di 2

Sede di Casale M.to
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Corso Valentino 249
tel.: 0142/434531 – 0142/434538 fax 0142/76374
e-mail: igienepubblica@aslal.it
PEC: aslal@pec.aslal.it
www.aslal.it

2. non fumare negli ambienti chiusi, né consumare cibi/bevande, né soggiornarvi per lunghi periodi modificando la destinazione d'uso dei previsti per i locali interrati;
3. evitare di custodire in locali contaminati sostanze che possano rilasciare COV (es. vernici, solventi, fotocopiatrici, colle, ecc..) o altre sostanze cancerogene con effetto cumulativo con l'inquinamento da COV (ad. es. carburanti, ecc..);
4. evitare di riscaldare i locali dove è stata rilevata la presenza di COV;
5. non perforare né alterare l'integrità del pavimento;
6. verificare e mantenere integra la pavimentazione e i sistemi di impermeabilizzazione se già attuati;
7. qualora bisogna effettuare interventi di ristrutturazione (ad es. tinteggiatura delle pareti, ecc) all'interno dei locali interrati scegliere prodotti ad acqua o con bassissimo tenore di COV e aerare quanto più possibile.

Tra le opere di bonifica efficace ed efficiente si ritiene opportuno richiamare l'attenzione a:

- a) depressurizzazione o pressurizzazione della zona al di sotto delle pavimentazioni o fondazioni con emissione al tetto. Valutare se possano essere utilizzati per la depressurizzazione i tombini ivi già presenti, piuttosto che sigillarli;
- b) opere di realizzazione di barriera passiva mediante applicazione di guaine idonee ed impermeabili ai vapori (ad. es. bitume, pvc, ecc) associandovi sistemi di trattamento aria o ventilazione forzata, giacché l'impermeabilizzazione da sola risulterebbe non efficace. Si ricorda che la posa delle suddette membrane deve evitare lacerazioni o punzonamenti;
- c) sigillare le canalizzazioni di eventuali impianti di qualsivoglia natura con membrane impermeabili ai vapori e tramite apposizione di flangia di raccordo ancorata sulla membrana.

In merito all'utilizzo di mascherina FFP2, considerati i suggerimenti proposti, con particolare richiamo ai punti 1 e 2, si ritiene non necessaria perché potrebbe far sorgere situazioni di "stress psicologico" con conseguente abbassamento delle difese immunitarie.

Non è ad oggi chiaro allo scrivente Servizio da quando tempo perduri detto fenomeno, così come non si dispone di una analisi di rischio puntuale per la zona residenziale.

Al fine di effettuare una azione preventiva sulle strutture edili che presentino istanze di ristrutturazioni o di nuove costruzioni vengano precisate opportuni accorgimenti tecnici prescrittivi per ovviare al fenomeno di vapor intrusion, come espresso nelle note di bonifica precedentemente elencate. Sarebbe, altresì, opportuno uno studio di approfondimento sulle sorgenti che hanno determinato l'attuale inquinamento con valutazione tecnica di opere di bonifica da attuarsi per prevenire un peggioramento della attuale diffusione sulla matrice suolo degli inquinanti.

Si ritiene opportuno, qualora già non previsto, sollecitare alla ditta SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A. quanto richiesto da ASL AL in corso di riesame AIA.

Distinti saluti.



Il Direttore f.f.
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Orazio Francesco BARRESI

